

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2599

Approvazione dell'iniziativa sperimentale a favore delle famiglie con minori «Dote Infanzia» E applicazione del fattore famiglia lombardo - anno 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, firmato a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017, che, tra i suoi principi sottolinea il diritto dei bambini a servizi di educazione e cura a costi sostenibili e di buona qualità, alla protezione della povertà e a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità tra i minori;

Richiamato l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia per promuovere e realizzare interventi a tutela della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali;

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori», e in particolare l'art. 1, c. 2, secondo cui la Regione promuove e sostiene iniziative a favore del minore volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;

Richiamata la legge regionale 27 marzo 2017, n. 10 «Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie - istituzione del Fattore Famiglia Lombardo» (di seguito FFL) e in particolare:

- l'art. 1, comma 1, che istituisce il FFL quale specifico strumento integrativo per la definizione delle condizioni economiche e sociali che consentono alla famiglia di accedere alle prestazioni erogate da Regione Lombardia, nonché alle prestazioni erogate dai comuni per interventi e finanziamenti di Regione Lombardia;
- l'art. 1, comma 2, che prevede che il FFL costituisce un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale che, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, garantisce condizioni migliorative, integrando ogni altro indicatore, coefficiente, quoziente di premialità per le famiglie, al fine della individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni, negli ambiti di applicazione stabiliti dall'articolo 2 e secondo i principi previsti dall'articolo 3;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. N. 30/CU del 17 aprile 2019, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2019 mediante uno stanziamento di euro 15.000.000,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 2.122.500,00 assegnati a Regione Lombardia;

Dato atto che la d.g.r. 2023 del 31 luglio 2019:

- prevede, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, l'erogazione di voucher/contributi per la fruizione di servizi socio-educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza nonché per il supporto alla crescita dei figli;

- destina alle ATS euro 1.747.000,00, di cui euro 424.500,00 di cofinanziamento regionale, in base alla popolazione residente per l'erogazione dei voucher/contributi;
- rinvia a successivi provvedimenti deliberativi i criteri e le modalità attuative;

Richiamata la d.g.r. 859/2018, con cui sono stati stanziati a favore delle ATS lombarde risorse pari ad euro 5.406.158,00;

Dato atto che, a fronte di una spesa per le misure «Bonus Famiglia 2019» e «Riapertura Bonus Bebè 2015» pari a 2.076.000,00, le risorse residue nella disponibilità dei bilanci delle ATS lombarde sono pari ad euro 3.330.158,00;

Considerato che a partire dal 2016 Regione Lombardia, anche in ottica della riforma della legge 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», ha avviato e consolidato misure integrate per promuovere il benessere di tutto il nucleo familiare e aumentare le sue capacità di essere protagonista della propria autonomia e inclusione sociale, intervenendo:

- sui genitori con gli interventi in ottica di conciliazione vita-lavoro;
- sugli anziani con le misure a supporto dell'autonomia per il mantenimento al domicilio (voucher anziani e bonus assistenti familiari);
- sugli adolescenti per la prevenzione del disagio precoce;
- sui minori della fascia di età 0-3 anni favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia attraverso la misura Nidi Gratis;

Valutato opportuno attivare una misura complementare alle precedenti che intervenga sui minori nella fase prescolare, diretta a prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità economica e sociale delle famiglie avviando una sperimentazione per supportare il ruolo dei genitori ed offrire un ambiente creativo, stimolante e supportivo per il pieno sviluppo del potenziale del bambino, individuando quale target i minori che nell'anno 2020 compiono l'età di 4 anni, come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Stabilito di prevedere l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ad incremento dei contributi riconosciuti a valere sulla misura, secondo i criteri specificati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di individuare le ATS e gli Ambiti Territoriali quali intermediari per l'attuazione della misura, prevedendo:

- in capo agli Ambiti la gestione degli interventi;
- in capo alle ATS compiti di coordinamento e monitoraggio quali-quantitativo della misura sul territorio, di supporto agli ambiti e di trasferimento delle risorse regionali agli stessi, anche al fine di garantire il collegamento della presente misura con il sistema dei servizi socio-sanitari;

Ritenuto opportuno destinare all'attuazione della misura, ad integrazione delle risorse residue già in possesso delle ATS pari a 3.330.158,00:

- le risorse di cui alla d.g.r. 2023/2019 (Fondo per le Politiche della Famiglia - annualità 2019) pari ad euro 1.747.000,00, di cui euro 424.500,00 di cofinanziamento regionale, ridefinendo al contempo il criterio di riparto alle ATS previsto dalla d.g.r. 2023/2019 sulla base del numero di minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018, stante il target individuato per la sperimentazione;
- un'ulteriore quota pari ad euro 9.922.842,00, di cui euro 1.500.000,00 riservati all'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) ed euro 1.500.000,00 quale riconoscimento agli Ambiti territoriali, per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti, per un totale pari ad euro 15.000.000,00, come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di:

- approvare i criteri e le modalità attuative per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento dell'iniziativa «Dote infanzia» come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere quale criterio di riparto delle risorse complessive alle ATS, che le liquideranno successivamente agli Ambiti territoriali, quello del numero dei minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018;
- di approvare i criteri per l'assegnazione della quota aggiuntiva di contributo in applicazione del Fattore Famiglia Lombardo - anno 2019 come riportati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 50 - Giovedì 12 dicembre 2019

Dato atto che le risorse destinate all'iniziativa, pari ad euro 15.000.000,00, trovano copertura a valere sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale regionale 2019-2021:

- per euro 3.330.158,00 a valere sui residui già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS;
- per euro 1.322.500,00 sul capitolo 12.05.104.7278 - annualità 2019,
- per euro 8.198.697,00 sul capitolo 12.05.104.7799 - annualità 2019 e per euro 2.148.645,00 - annualità 2020;

Stabilito di demandare a successivo atto della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico e alla liquidazione delle risorse alle ATS, al netto di quelle già a loro erogate;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione delle misure avviene per il tramite di intermediari pubblici (Agenzie di Tutela della Salute e Ambiti territoriali) e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 14 novembre 2019 e ANCI Lombardia in data 18 novembre 2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa sperimentale «Dote Infanzia» come definito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere quale criterio di riparto delle risorse complessive alle ATS, che le liquideranno successivamente agli Ambiti territoriali, quello del numero dei minori di età pari a 2 anni residenti in Lombardia nell'anno 2018;

3. di approvare i criteri per l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - anno 2019 alla misura Dote Infanzia ad incremento dei contributi concessi, come definito nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che le risorse destinate all'iniziativa, pari ad euro 15.000.000,00, trovano copertura a valere sui seguenti capitoli del bilancio pluriennale regionale 2019-2021:

- per euro 3.330.158,00 a valere sui residui già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS;
- per euro 1.322.500,00 sul capitolo 12.05.104.7278 - annualità 2019;
- per euro 8.198.697,00 sul capitolo 12.05.104.7799 - annualità 2019 e per euro 2.148.645,00 - annualità 2020;

5. di demandare a successivo atto della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico e alla liquidazione delle risorse alle ATS al netto di quelle già a loro erogate;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web di Regione Lombardia e di dare mandato ad adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A**CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA "DOTE INFANZIA"****1. Premessa e obiettivi generali**

A partire dal 2016 Regione Lombardia, anche in vista della riforma della legge 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", ha avviato e consolidato una serie di misure integrate per promuovere il benessere di tutto il nucleo familiare e aumentare le sue capacità di essere protagonista della propria autonomia e inclusione sociale, finanziando:

- interventi per favorire la conciliazione vita-lavoro dei genitori, attraverso servizi per l'infanzia e l'adolescenza per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica (grest e oratori estivi, doposcuola, ecc..) e interventi di formazione e comunicazione rivolti alle imprese per favorire l'adozione di misure di flessibilità lavorativa e sviluppo della contrattazione territoriale e aziendale di secondo livello;
- il "Bonus Assistenti Familiari", a favore delle famiglie che curano un soggetto anziano, attraverso un contributo per l'abbattimento degli oneri previdenziali gravanti sulla retribuzione dell'assistente familiare fino a € 1.300,00 a destinatario;
- interventi per favorire il mantenimento e lo sviluppo delle abilità relazionali e sociali di giovani e adulti con disabilità e di soggetti anziani con compromissione funzionale lieve, al fine di favorirne la permanenza al domicilio, mediante l'erogazione di voucher;
- percorsi territoriali per il contrasto del disagio sociale di giovani e adolescenti fra 13 e 25 anni in condizione di difficoltà e delle loro famiglie, attraverso interventi a carattere psico-socio-educativo (colloqui, counselling, attività di contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento verso attività di inclusione, ecc..) mediante l'erogazione di voucher;
- l'azzeramento della retta a carico delle famiglie con ISEE fino a 20.000 per la frequenza dei figli nella fascia di età 0-3 anni ai nidi-micronidi pubblici o privati convenzionati con il pubblico ("Nidi Gratis").

A tali misure si è aggiunta la sperimentazione del Fattore Famiglia Lombardo, che, al fine di tenere in considerazione eventuali maggiori complessità e fragilità presenti all'interno del nucleo familiare (numero dei figli, la presenza di disabili, di donne in stato di gravidanza e di anziani a carico ecc...) propone una "pesatura" di tali elementi di complessità che generano un incremento dei contributi previsti a favore del nucleo familiare. La prima sperimentazione, legata al Bonus Assistenti Familiari, prevede l'aumento del contributo di base di un valore pari a 0.025 moltiplicato per il valore assunto dal fattore, per un totale, al 04/10/2019, di 50 beneficiari.

In linea con quest'approccio e con quanto previsto dalla legge 23/1999 - art. 3 c.1, lett. d) ed e) in ottica di tutela del benessere dei bambini e di sostegno all'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, Regione Lombardia intende promuovere una misura sperimentale, denominata "Dote infanzia", che permetta l'accesso a prestazioni e a beni che supportino la genitorialità e favoriscano il benessere del bambino, intervenendo sin dalla fase prescolare, al fine di prevenire e contrastare le condizioni di vulnerabilità economica e sociale delle loro famiglie.

I principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (firmato a Göteborg - Svezia il 17 novembre 2017) e la sua attuazione forniscono infatti un nuovo quadro di orientamento per lo sviluppo delle politiche per la famiglia in ottica di "investimento sociale", dirette cioè ad accrescere le opportunità di accesso per i genitori e i bambini a strumenti diretti a rafforzare il benessere le competenze e abilità personali per la piena partecipazione alla vita economica e sociale.

Come sottolineato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia

(2019/C 189/02), i bambini acquisiscono nei primi anni le basi e le capacità per apprendere lungo tutto l'arco della vita: gettare solide basi nei primi anni intervenendo su di essi o sul nucleo familiare di appartenenza è il presupposto per sviluppare competenze di livello superiore e per garantire il successo educativo-formativo, oltre ad essere essenziale per la salute e per il benessere dei bambini.

2. Caratteristiche dell'agevolazione

La misura, rivolta in via sperimentale ai minori che nell'anno 2020 compiono 4 anni, è sviluppata attraverso due principali direttrici volte a favorire:

- l'accesso a servizi a supporto delle competenze genitoriali e dell'aumento del benessere del bambino;
- l'accesso a beni che assicurino un ambiente supportivo e creativo per il pieno sviluppo del potenziale di crescita.

a) Bonus Servizi

- servizi di consulenza ai genitori, anche a domicilio, sulla gestione e l'educazione del bambino;
- attività ludiche e artistico-creative per lo sviluppo socio-emotivo e cognitivo del minore ("gioco intelligente") e per favorire il legame e la relazione supportiva genitore-bambino o caregiver-bambino;
- attività ludiche in ambito creativo, musicale e sportivo;
- attività per il contatto con le lingue straniere e l'apprendimento linguistico precoce.

b) Bonus Cameretta

Componenti d'arredo per la cameretta (letto, armadio, scrivania, comodini, cassettiere, libreria...) per assicurare un ambiente "a misura di bambino".

La Dote Infanzia, sia per il Bonus Servizi sia per il Bonus Cameretta, si concretizza in un rimborso a copertura dell'80% dei costi sostenuti per gli interventi finanziabili e fino a un valore massimo differenziato in base al valore dell'ISEE come da tabella seguente:

Valore ISEE	Importo massimo rimborso
Fino a 15.000	500,00
>15.000 e fino a 25.000	400,00
>25.000 e fino a 40.000	200,00

Le domande, da presentarsi esclusivamente attraverso il sistema www.bandiservizi.it allegando la certificazione ISEE in corso di validità, saranno finanziate a sportello fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Il contributo è inoltre incrementato di una quota ulteriore sulla base del valore assunto dal Fattore Famiglia Lombardo (FFL) - legge regionale 10/2017 secondo quanto dettagliato nell'Allegato B e fino all'esaurimento delle risorse riservate all'applicazione del FFL.

3. Intermediari

Gli Ambiti territoriali, con il supporto delle ATS, hanno il compito di definire attraverso una manifestazione d'interesse un elenco di soggetti che si candidino ad offrire i servizi di cui al punto a). Hanno inoltre compiti di istruttoria e validazione delle domande presentate dalle famiglie.

Gli enti erogatori dei servizi riceveranno dagli Ambiti territoriali, per conto della famiglia, il rimborso previsto.

Per i beni di cui al punto b) l'acquisto è effettuato invece direttamente dalla famiglia che riceve dall'Ambito il rimborso concesso.

Le ATS, oltre al compito di supporto agli Ambiti e di trasferimento delle risorse agli stessi, hanno compiti di coordinamento e monitoraggio quali-quantitativo della misura sul territorio, compresa l'applicazione dell'indicatore sintetico del Fattore Famiglia Lombardo, anche al fine del collegamento della presente misura con il sistema dei servizi socio-sanitari.

4. Destinatari

Destinatari dell'agevolazione sono i nuclei familiari con i seguenti requisiti:

- almeno un figlio che compie 4 anni nel corso dell'anno solare 2020;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni del genitore o tutore legale richiedente.

5. Risorse

Le risorse disponibili per l'attuazione della misura sono pari ad euro 15.000.000,00, di cui euro 13.500.000,00 per l'erogazione dei contributi previsti dalla misura alle famiglie ed euro 1.500.000,00 riconosciuti agli Ambiti territoriali quale contributo per lo sviluppo del catalogo, l'istruttoria e la validazione delle domande presentate dalle famiglie.

Le risorse saranno erogate alle ATS al netto dei residui già nelle loro disponibilità pari ad euro 3.330.158,00 e successivamente trasferite agli Ambiti.

Allegato B**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA AGGIUNTIVA DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO – ANNO 2019**

L'art. 1, c.2 della Legge Regionale 27 marzo 2017, n. 10 prevede l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) quale indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale che, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, garantisca condizioni migliorative nell'individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni, nel rispetto degli ambiti di applicazione stabiliti dall'articolo 2 e secondo i principi previsti dall'articolo 3 della medesima legge.

La D.G.R. n. 915/2018 "Applicazione del Fattore Famiglia Lombardo – anno 2018" ha individuato alcuni criteri sperimentali per l'applicazione del FFL alla misura "Bonus Assistenti Familiari", individuando una formula per la pesatura degli elementi di fragilità del nucleo familiare ad incremento dei contributi previsti. Tale formula prevede di moltiplicare il valore assunto dal contributo per un coefficiente pari a 0.025 moltiplicato a sua volta per il valore assunto dal fattore. Al 04/10/2019 l'applicazione del FFL ha permesso di erogare contributi aggiuntivi a 50 beneficiari.

Visti gli esiti di tale sperimentazione, anche per la misura "Dote Infanzia" è prevista l'erogazione di una quota aggiuntiva di contributo sulla base dei seguenti parametri e secondo la seguente formula:

- 1) numero dei figli;
- 2) abitazione principale gravata da un mutuo per l'acquisto;
- 3) residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni;
- 4) presenza nel nucleo familiare di persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o di donne in accertato stato di gravidanza;
- 5) presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità o persone non autosufficienti

Formula:

$$\text{quota aggiuntiva} = \text{contributo concesso} * 0,2 * \text{FFL}$$

$$\text{dove FFL} = I1 + I2 + I3 + I4 + I5 + I6$$

I1 = (0, 2, 4, 6, 8) per un numero dei figli del nucleo familiare pari a (1, 2, 3, 4, 5 o più);
I2 = 1 se l'abitazione principale è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;
I3 = 1 se la famiglia risiede in Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 7 anni, 0 altrimenti;
I4 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;
I6 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone con disabilità o persone non autosufficienti, 0 altrimenti.

Il calcolo del Fattore e l'importo della quota aggiuntiva vengono calcolati in automatico dal sistema www.bandiservizi.it.

La quota aggiuntiva viene in ogni caso concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il FFL pari ad euro 1.500.000,00.